

LAUS URBIS VENETAE.

Questa città de Venetia, comun domicilio de tutti, terra libera, nè mai da niuno subjugata, come tutte le altre; edificata da' christiani, non per voluntà ma per timor, non per consiglio ma necessitate, et non da' pastori come Roma, ma da populi potenti et ricchi, et quelhoro che da indi in qua sono stati sempre obstaculo a' barbari et oppugnatori, per la fede de Christo, et havendo descritto la sua origine, quivi, *Domino gratiam concedente*, il sito et cosse memorabili vi scriverò. Questa tra le fluttuose onde del mar sta in mezzo il vertice dil pelago, quasi come regina ratiene il suo grande impeto; è situada sopra le aque salse, et ivi fabricata, però che era prima lacuni; et poi, volendola sgrandir, è stà necessario aterar per il fabricar de li palazzi et case, che *quotidie* si fabricano, che battenno sora l'acqua, et si fa sora pali, con grande inzegno, le fondamenta in aqua; et ogni zorno cresce et discesce le aque, *adeo* riman secho, che l'acqua è molto bassa, et quasi non si puol andar per barca, dove si